

Al Ministro dell'Interno Angelino Alfano

Roma, 3 giugno 2013

Signor Ministro,

questo coordinamento nazionale USB Interno, augurandoLe buon lavoro per l'incarico ricevuto, auspica che Lei, nonostante la grave situazione in cui versa al momento il nostro Paese, riuscirà a migliorare il benessere organizzativo e qualitativo dell'Amministrazione e di tutto il personale da Lei diretto.

Sappiamo che è ormai imminente la manovra (riforma) di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio, affidata al Ministero dell'Interno e che andrà a modificare l'attuale organizzazione territoriale – Prefetture / Questure / Reparti e Uffici di Specialità – e le attuali dotazioni organiche del personale in servizio presso tutti gli Uffici periferici.

Il nuovo schema organizzativo-istituzionale, del tutto nuovo rispetto a quello odierno, coinvolgerà, tra l'altro, anche tutte le altre Amministrazioni presenti sul territorio e, a nostro avviso, tale accorpamento, per ciò che riguarda i servizi e le esigenze dei territori e dei cittadini, potrebbe, rispetto ad oggi, non essere capace di rispondere adeguatamente e con tempestività alle domande degli utenti, se non è preceduto da un'opportuna azione correttiva.

Il disappunto e la preoccupazione sulla questione, era stata già manifestata da questo coord. naz. USB Interno durante l'incontro tenutosi a novembre scorso al Ministero con il suo predecessore Ministro Cancellieri, anche se, a onor del vero, era stato apprezzato e condiviso comunque il corretto orientamento espresso dal Capo Dipartimento Prefetto Lamorgese, sull'attenzione che va posta all'equilibrio tra la norma e la realtà territoriale, a totale salvaguardia di tutto il personale civile dell'interno e dei cittadini, quest'ultimi in qualità di fruitori dei servizi connessi al nuovo sistema.

Alla luce di quanto innanzi esposto, infatti, siamo a riferirLe che le dotazioni organiche del Ministero dell'Interno, quanto mai "vetuste", sono del tutto ininfluenti per non dire inutili quali indicatori di riferimento rispetto alle scelte che saranno assunte, tenendo presente che sono risalenti a tanti anni fa e mai aggiornate, a tal proposito, ci permettiamo di far osservare che le stesse non tengono conto:

- *delle tante riqualificazioni (non proprio eccellenti!!) e conseguenti modifiche dei nuovi compiti affidati al personale (per esempio addetti ex area A o ex Direttori C3 con retrocessione a Funzionari) senza un minimo di formazione ;*
- *di tutti i precari (650) e la loro acquisita professionalità in servizio presso gli sportelli unici per l'immigrazione (Prefetture e Questure) – ormai insostituibili per l'efficienza dei servizi offerti -;*



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE
UNIONE SINDACALE di BASE
Pubblico Impiego - Interno



- del personale proveniente dall'Agenda per la gestione dell'albo dei segretari comunali e di quello della Scuola Superiore per le autonomie locali che sono da stabilizzare anche dopo la scadenza del 31.12.2013 (entrambe ancora sotto-organico), le cui figure sono quanto mai efficienti e irrinunciabili per l'Amministrazione dell'Interno;
- le dotazioni organiche dell'epoca non tengono conto dell'impiego e delle coperture dei posti in organico degli operatori della Polizia di Stato che svolgono attività amministrative e/o amministrative-contabili riservate esclusivamente al personale dell'amministrazione civile dell'Interno, così come previsto dalla nota legge n. 121 del 1 aprile 1981.

Sull'importanza di tali argomenti, siamo certi che Lei abbia a cuore il buon funzionamento dell'Amministrazione, pertanto, tenuto conto dell'età media (alta!!) dei lavoratori e lavoratrici del Ministero Interno anche rispetto ad altre Amministrazioni (Ministeri), la **rideterminazione degli organici** e il **ricambio generazionale** per la USB Interno è assolutamente **indispensabile e irrinviabile** per dare impulso ed efficacia a tutta l'attività amministrativa del Ministero, attraverso interventi appropriati sui nuovi processi lavorativi, dove l'informatizzazione e soprattutto la formazione e l'aggiornamento professionale del personale, rivestono un ruolo fondamentale utile non solo per dare nuovo slancio e vigore, così come si converrebbe ad una Amministrazione moderna, ma in particolar modo per generare quella **crescita culturale** di una Pubblica Amministrazione snella e dinamica di cui il Paese e tutti i suoi cittadini hanno bisogno.

La USB Interno, per ciò che attiene il ricambio generazionale, La invita a valutare anche la possibilità di un intervento per l'introduzione - a parziale modifica della riforma Fornero - di una forma di pensionamento più flessibile, reintroducendo il trattamento di anzianità - seppure sottoposto a penalizzazione - e riportando indietro anche l'età pensionabile di vecchiaia per le lavoratrici. La proposta, così definita dai tanti esperti la staffetta anziano/giovane, già tentata in passato da altri Governi, oggi potrebbe trovare giovamento se per il lavoratore anziano (seppure penalizzato) comporti un particolare vantaggio, quale può essere per esempio l'anticipo dell'accesso alla pensione o, come già efficacemente realizzato in altre realtà lavorative del nostro Paese, valutare la possibilità di condividere il posto di lavoro con un figlio o un parente.

Siamo convinti che per affrontare i suesposti problemi e attuare le soluzioni proposte, sia necessario attivare una maggiore e migliore utilizzazione delle risorse disponibili, riducendo gli enormi sprechi dell'apparato del Ministero Interno, per cui, tanto per citarne qualcuno:

- prima dell'emanazione di nuovi concorsi (nr.30 Prefetti) si avviino le assunzioni dei vincitori dei vecchi concorsi (come per gli assistenti informatici "accompagnati" dalla USB Interno in collaborazione con il Direttore Centrale Prefetto Lega e tutto il Dipartimento diretto dal Capo del personale, a cui va esteso il ringraziamento per il buon lavoro svolto) e si proceda all'assunzione degli idonei dei vecchi concorsi, in tal modo, infatti, entrambi i nuovi "processi" rispetto al passato andranno ad incrementare nuove risorse economiche (oltre che "dinamicità" all'attività dell'Amministrazione);
- duplicazioni di competenze;



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE
UNIONE SINDACALE di BASE
Pubblico Impiego - Interno



- *abolizione di servizi inutili;*
- *riduzione del fenomeno “ipertrofico” dei prefetti in sede centrale – 355 su 1292 – che con la crisi in atto non trova alcuna giustificazione;*
- *togliere spazio all’ingiustizia e alla sperequazione sulle premialità (FUA e tutti i trattamenti accessori) riservate all’esclusivo miglioramento dei servizi, dove le disparità di trattamento economico (solo per metterne qualcuna a confronto: premio di produttività euro 5000 alcuni contro euro 500 altri) mortificano i lavoratori e servono solo per creare fratture e, ancora più grave, far crescere la concorrenza, dapprima tra il personale e i dirigenti contrattualizzati e poi, tra le due categorie e i “prefettizi”; insomma un “casus belli” quello dei prefettizi costellati (davvero!!) di privilegi e sicurezze che gli stessi prefetti ammettono che al giorno d’oggi tale grande paradosso, non infonde, così come si dovrebbe, quel senso di appartenenza all’Amministrazione dell’Interno.*

*Il nuovo coordinamento nazionale USB Interno, sin dalla sua nascita (tre anni) è in costante “riqualificazione” rispetto al panorama generale dei Sindacati nel Ministero Interno (basti pensare alla negoziazione decisa da anni e dalle diverse OO.SS. a tavoli separati), perché ritiene che la gestione più corretta per le rivendicazioni dei lavoratori sia quella di disporre di elementi validi, non soltanto sul piano dialettico e comunicativo, ma anche e soprattutto su quello **costruttivo**.*

*Andando a concludere, Le chiediamo, pertanto, un **confronto** urgente, riservandoci nell’occasione che Lei riterrà più opportuna, di illustrare al meglio e più dettagliatamente quanto argomentato in precedenza.*

USB P.I. - Coordinamento Nazionale USB Interno
Vito Signorile